



CITTA' DI FERMO

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.224170

Codice Fiscale e Partita IVA 00334990447 - Sito web: www.comune.fermo.it PEC protocollo@pec.comune.fermo.it

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'INSERIMENTO NELL'ELENCO APERTO DEL COMUNE DI FERMO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI ALLA GESTIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA A FAVORE DI:

- **MINORI NON ACCOMPAGNATI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI FERMO**
- **MINORI RESIDENTI ALLONTANATI DALLA FAMIGLIA**
- **GENITORE CON PROLE AL SEGUITO**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIO SANITARI

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 40 del 03.02.2017 R.G. n. 167 emana il presente Avviso finalizzato alla formazione di un **Elenco di operatori economici qualificati** regolarmente autorizzati al funzionamento e - laddove previsto dalle vigenti normative - , regolarmente accreditati, titolari e gestori di **servizi di accoglienza residenziali** per i minori inviati dai Servizi Sociali Territoriali, in epigrafe indicati.

PREMESSA E OGGETTO DELL'AVVISO

Il Comune di Fermo, ai sensi dell'art. 403 c.c., è obbligato a provvedere a specifiche situazioni di emergenza quali l'accoglienza presso comunità protette di minori in stato di abbandono, in quanto privi di figure adulte di riferimento, nonché l'assistenza, cura e messa in sicurezza di minori residenti in stato di disagio e a rischio di esclusione e deprivazione sociale; il Comune provvede pertanto all'inserimento di minori che necessitano immediata accoglienza, cura e assistenza in idonee comunità di accoglienza, nell'intento di garantire al minore stesso una struttura adeguata a favorire la sua sicurezza e il suo benessere; è valutazione professionale dell'Assistente Sociale dell'ente – di concerto se del caso con i competenti organi istituzionali della ASUR - l'individuazione della comunità protetta più adeguata alle esigenze di crescita del minore, in modo da sviluppare a suo favore un adeguato progetto educativo personalizzato.

Il Comune realizza il sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore di tali minori con il concorso dei soggetti del terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazioni di promozione sociale) e di altri soggetti privati, quali parti attive e nodi della

rete territoriale delle risorse e degli interventi finalizzati alla tutela e al sostegno dei singoli e delle famiglie.

All'interno di tale contesto normativo, il presente Avviso pubblico è finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse dei gestori di strutture residenziali, per la costituzione di un Elenco di strutture d'accoglienza, da utilizzare ai fini di tutela del minore preso in carico, in presenza o meno di una esplicita disposizione dell'Autorità Giudiziaria, con riferimento a:

- *minori rinvenuti nel territorio comunale di Fermo*
- *minori stranieri non accompagnati,*
- *minori allontanati dalla famiglia in quanto privi di idoneo ambiente familiare e/o in condizioni di pregiudizio all'interno di tale ambiente;*
- *mamme (genitore) con prole al seguito*

Alle comunità non ubicate nella Regione Marche è richiesto di garantire una particolare **disponibilità** al servizio sociale professionale dell'ente in ordine all'attivazione, alla realizzazione e al monitoraggio del progetto educativo individualizzato del minore eventualmente inserito, secondo le modalità di volta in volta richieste dal servizio sociale professionale stesso, (ad. es. rendersi disponibili su richiesta, a spostarsi sul territorio, per prendere direttamente in affidamento il minore assistito e per effettuare i colloqui di verifica periodici presso i servizi che hanno in carico il caso)

PROCEDURA

Con la pubblicazione del presente Avviso, **sono aperti i termini per presentare la domanda di inserimento nell'Elenco aperto di operatori economici qualificati titolari e gestori di servizi di accoglienza residenziale per minori fuori famiglia.**

L'Elenco sarà pubblicato sul sito web del Comune di Fermo www.comune.fermo.it Area tematica "Bandi e Gare" con valore di notifica a tutti i richiedenti.

L'Elenco verrà aggiornato costantemente fino all'adozione di modifiche di quanto previsto nel presente Avviso, che si rendano necessarie per innovazioni normative o comunque al fine di migliorare i processi di accoglienza.

In ogni caso entro due anni dall'adozione dell'Elenco verrà valutata l'opportunità di procedere alla formazione ex novo di un Elenco di operatori in luogo del mero aggiornamento.

In qualunque momento della procedura dovessero essere accertate cause ostative alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, si procederà alla cancellazione dall'Elenco e alle ulteriori sanzioni previste ai sensi di legge.

Si precisa pertanto che:

- **l'Elenco è aperto e verrà aggiornato** con le nuove iscrizioni o con richieste di modifiche. In presenza di richieste successive alla data di prima pubblicazione, l'iscrizione verrà effettuata entro 15 gg dal ricevimento dell'istanza fermo restando quanto previsto ai successivi articoli in caso di accertamento di cause di esclusione;

- **l'iscrizione nell'Elenco non impegna l'Amministrazione all'inserimento di persone presso le strutture stesse né al pagamento in caso di allontanamento spontaneo o di trasferimento dalla struttura in base al progetto educativo**
- **con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale**, trattasi infatti di indagine finalizzata all'individuazione di titolari e gestori di strutture residenziali, per assicurare l'efficace svolgimento di funzioni fondamentali demandate all'Ente Locale a fini di protezione e tutela ai sensi della vigente normativa in materia di servizi sociali, gestite in forma indiretta, entro i limiti normativi delineati dall'obbligatorietà del regime autorizzatorio e di accreditamento ed i limiti oggettivi determinati dalla capacità ricettiva della singola struttura.

ART. 1 OBIETTIVI DELL'ACCOGLIENZA

Gli obiettivi principali dell'inserimento in comunità, in una logica di integrazione dei servizi, sono:

per i minori stranieri non accompagnati (anche richiedenti asilo):

- garantire la regolarizzazione della presenza sul territorio attraverso l'attivazione delle procedure necessarie al rilascio del permesso di soggiorno e di ogni altra documentazione utile e propedeutica alla regolarità della presenza ed alla possibilità di spostarsi verso altri paesi o di usufruire di rimpatrio assistito; avviare tutte le pratiche sanitarie e amministrative presso Enti Pubblici (iscrizioni al servizio sanitario nazionale, visite mediche, richiesta di nomina tutore, etc.).
- garantire al minore uno spazio temporaneo di cura, protezione e sostegno al percorso di emancipazione, attivando processi di inclusione sociale e di integrazione nel contesto ambientale in previsione dell'uscita dalla Comunità in direzione dell'autonomia personale e socio-economica;

per i minori allontanati dalla famiglia:

- garantire al minore un contesto di protezione e di cura proseguendo nel suo percorso evolutivo e mantenendo la relazione, ove possibile, con la famiglia d'origine;
- concretizzare un intervento a termine che, attraverso una progettazione individualizzata, garantisca il benessere psico - fisico del minore nel rispetto delle sue esigenze di carattere affettivo, intellettuale, relazionale e sociale assicurando il percorso di rielaborazione del proprio vissuto al fine di favorire il suo rientro in famiglia o in altro contesto familiare o verso l'autonomia personale e socio-economica.

Si specifica che il servizio di accoglienza non riguarda minori formalmente arrestati e/o fermati ai sensi del c.p.p. non rientrando, tale casistica, nella competenza dell'Ente Locale.

per il genitore (mamme) con prole al seguito:

- offrire uno spazio temporaneo di protezione, cura e sostegno al fine di rimuovere lo stato di disagio e le cause di emarginazione;
- concretizzare un intervento a termine che, attraverso una progettazione individualizzata, aiuti la persona in difficoltà, nel proprio progetto di vita in direzione del processo di autonomia socio-economica.

ART. 2 TIPOLOGIE DI STRUTTURE

Le tipologie di strutture di interesse sono le seguenti:

- Comunità alloggio per adolescenti; Casa Famiglia; Comunità familiare per minori, Comunità educativa per minori, Comunità di pronta accoglienza per minori; Casa di accoglienza per donne con figli minori.

Verrà redatto un Elenco per ciascuna tipologia di struttura.

Nel caso di strutture ubicate in Regioni limitrofe alle Marche, al fine della individuazione della tipologia di riferimento nel cui rispettivo Elenco iscrivere la struttura, nonché degli inserimenti e della tariffa massima riconoscibile ai sensi del successivo articolo 4, nelle more della emanazione del Nomenclatore interregionale in fase di elaborazione, verranno valutate le caratteristiche della struttura d'accoglienza sulla base del titolo autorizzatorio, dell'accreditamento e della Progettazione educativo/assistenziale delineata dalla Carta del Servizio.

Gli enti che gestiscono più di una struttura destinata alla stessa tipologia di utenza o più di una tipologia di struttura d'accoglienza, potranno presentare un'unica istanza di iscrizione all'elenco, redigendo però una scheda informativa specifica ad hoc per ogni struttura presso la quale si intende realizzare l'accoglienza e indicando caratteristiche e rette proposte.

ART. 3 CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA – PERMANENZA – CASI PARTICOLARI

L'individuazione della struttura in cui effettuare ogni singolo inserimento viene effettuata dal **Servizio Sociale Professionale del Comune di Fermo**, che tratterà con gli operatori iscritti nell'Elenco, sulla base delle prioritarie esigenze di tutela e del progetto di sostegno e recupero del minore, in base ai seguenti criteri:

- ✓ indicazioni dell'Autorità Giudiziaria;
- ✓ esigenze di protezione immediata e relativa disponibilità altrettanto immediata da parte della struttura per il collocamento in emergenza;
- ✓ maggiore e preminente interesse del minore destinatario dell'intervento;
- ✓ valutazioni e indicazioni dei Servizi specialistici dell'ASUR MARCHE Area Vasta 4 per i casi in carico a tali servizi;
- ✓ congruenza e rispondenza della tipologia della struttura al progetto educativo individualizzato per la tutela/accompagnamento/protezione del singolo minore o del nucleo genitore/figli; *(tenendo presente: fascia di età e sesso del minore, eventuali bisogni speciali, nonché affinità rispetto alle caratteristiche dei minori già ospiti nella struttura, in base all'obiettivo del progetto educativo individualizzato);*
- ✓ lontananza e/o vicinanza della comunità dal luogo di residenza del soggetto tutelato in relazione alla necessità o meno di protezione/allontanamento dal contesto da cui è originato il pregiudizio;
- ✓ qualità/quantità dell'offerta dei servizi di sostegno, inclusione e accompagnamento (azioni volte all'autonomia personale e socio-economica: supporto nell'inserimento nel tessuto sociale, nel reperimento di attività lavorative e di soluzioni abitative, nella gestione dei figli minori, etc.);

- ✓ dislocazione geografica della struttura (contesto più isolato o più integrato alla città);
- ✓ costo giornaliero della retta.

La permanenza in struttura verrà definita dal Progetto predisposto dal Servizio Sociale Professionale o Specialistico competente alla presa in carico e nel Progetto Educativo Individualizzato predisposto dall'equipe della Comunità, in condivisione con i predetti Servizi Territoriali. Analogamente, gli stessi Servizi valuteranno l'efficacia del progetto nel corso del suo svolgimento e potranno stabilire ove necessario, una diversa collocazione dell'utente inserito, qualora tale intervento risultasse di maggiore garanzia per il sostegno dell'utente stesso.

Restano esclusi i rapporti vigenti, relativi ad inserimenti precedenti alla stipula delle suddette convenzioni.

In ogni caso, per i minori non sarà possibile prevedere una permanenza successiva al compimento del 18° anno di età del minore, salvo accordo con l'Ente inviante anche per l'eventuale proseguo amministrativo.

Il Comune di Fermo si riserva nel caso di specifiche disposizioni dell'Autorità Giudiziaria o di particolari segnalazioni motivate dei Servizi specialistici dell'ASUR o a seguito di particolari esigenze e prestazioni educative, assistenziali e/o socio-riabilitative che non trovino rispondenza/adequazione nelle strutture inserite nell'Elenco come attestato dal Servizio Sociale Professionale comunale, **di ricorrere ad altre strutture d'accoglienza ritenute più idonee, ai fini dell'inserimento.**

Analogamente, nel caso di **manca di disponibilità di posti** nelle comunità iscritte nell'Elenco, il Servizio Sociale Professionale assolverà al compito prioritario di tutela del minore assistito, procedendo ad **assicurare l'accoglienza presso altra struttura autorizzata all'esercizio dell'attività**; in entrambi i casi si verificherà la disponibilità dell'operatore interessato, ad essere iscritto nell'Elenco comunale.

ART. 4 INDICAZIONE CORRISPETTIVI

Per le rette giornaliere massime riconoscibili per le strutture residenziali di accoglienza per minori, **a puro titolo indicativo** si fa riferimento a quanto statuito dalla D.G.R. Marche n. 865 del 11/6/2012:

<i>Struttura di accoglienza residenziale</i>	<i>Tariffa MASSIMA</i>
Comunità alloggio per adolescenti	€ 63,25
Casa famiglia	€ 62,04
Comunità familiare	€ 62,04
Comunità familiare per minorenni	€ 75,50
Comunità educativa per minorenni	€ 103,07
Comunità di pronta accoglienza per minorenni	€ 110,00

Per le situazioni in cui Comunità educative o Comunità familiari accolgano anche i genitori (le mamme) dei minori ospitati, si può riconoscere una quota forfettaria di circa E. 30,00 pari alla tariffa giornaliera senza i costi per le prestazioni socio educative.

La struttura d'accoglienza può praticare rette inferiori, nel rispetto delle normative vigenti e garantendo gli standard previsti, nell'ambito dell'autonoma capacità gestionale in relazione ai costi effettivamente sostenuti. Resta in capo all'Amministrazione Comunale la verifica circa la congruità delle prestazioni rese rispetto alle rette praticate.

Nel caso di **bambini con bisogni speciali** per i quali sia necessario predisporre standard di accoglienza differenti sarà valutata e nel caso formalmente e preventivamente autorizzata la corresponsione di una retta più elevata, sulla scorta di un'analisi dettagliata e approfondita delle prestazioni ulteriori che si rendano necessarie e della conseguente valutazione di congruità, ferma restando l'eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'ASUR, sulla base della vigente normativa in materia di integrazione socio-sanitaria. I pagamenti avvengono a seguito di presentazione di regolare fattura mensile previa verifica circa la regolarità e congruità della prestazione.

Per esigenze di semplificazione amministrativa è necessario emettere una fattura mensile per ciascun minore accolto, riportante codice univoco fattura, CIG e indicazione criptata del minore a cui detta fattura si riferisce.

In tutti i casi l'operatore economico è tenuto alla trasparenza della retta applicata che potrà essere differenziata in base alle caratteristiche specifiche richieste dal Progetto educativo/assistenziale Individualizzato.

ART. 5 MODALITÀ MINIME IN CUI SI ESPLICITA LA TUTELA

Di seguito si indicano le modalità minime con cui la struttura assicura, ai sensi della vigente normativa e del presente Avviso pubblico, la tutela delle persone inviate:

per le strutture con Pronta Accoglienza:

- assicurare la pronta reperibilità 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno compresi i festivi con presa in carico entro tre ore dalla segnalazione da parte del Servizio Sociale e/o della Polizia Municipale anche recandosi, se richiesto, con i propri mezzi a prelevare il tutelato nel luogo in cui si trova;
- garantire la Pronta Accoglienza per un periodo minimo indicato nella domanda di iscrizione all'elenco (si ritiene necessario almeno 3 giorni consecutivi).

Il ricorso agli operatori economici presenti in questa Sezione dell'Elenco è subordinato all'eventuale impossibilità di avvalersi della ditta aggiudicataria del servizio di pronta accoglienza di minori in stato di abbandono e/o a rischio di esclusione sociale individuata a seguito della procedura di gara indetta con determinazione dirigenziale n. 26 del 25.01.2017 R.G. n. 105 e tuttora in corso.

per tutte le strutture di accoglienza:

- collaborare con il Servizio Sociale Professionale del Comune di Fermo o Servizio Specialistico referente del caso, nella redazione e realizzazione del Progetto educativo individualizzato in tutte le fasi del processo di accoglienza e nella definizione - monitoraggio - ridefinizione degli obiettivi, secondo le modalità e tempistica concordate con i predetti servizi

- promuovere, in collaborazione con i Servizi sociali o Specialistici istituzionalmente competenti, laddove possibile, le relazioni con la famiglia d'origine, tenendo conto anche di eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria
- garantire il soddisfacimento delle ordinarie esigenze legate alla vita quotidiana (vitto, alloggio, igiene personale, vestiario - ove non intervengano i familiari)
- sostenere un'equilibrata vita di relazione, l'uso corretto ed attivo del tempo libero, il rapporto tra pari, l'accompagnamento alle strutture sportive, ricreative, culturali e di aggregazione del territorio ecc.
- assicurare il diritto allo studio garantendo la frequenza scolastica nell'Istituto Scolastico di riferimento, nonché l'eventuale sostegno scolastico in comunità in orario pomeridiano
- garantire l'assistenza igienico-sanitaria presso la comunità, effettuando le cure necessarie sia in occasione di malattie specifiche, che in via ordinaria allo scopo di favorire il normale ed armonico sviluppo del minore accolto, e garantendo l'accesso ai servizi sanitari pubblici territorialmente competenti laddove necessario
- garantire la formazione professionale dei minori aventi età superiore ai 16 anni;
- promuovere il collocamento in attività lavorative, in apprendistato o in forma produttiva a seconda delle attitudini, delle capacità e delle possibilità di ognuno, mantenendo continui contatti con aziende e datori di lavoro;
- assicurare il sostegno psico-pedagogico, come metodo di intervento per il superamento dei momenti critici dei minori ospiti;
- responsabilizzare i minori attraverso possibili modi di compartecipazione alla gestione della vita comune;
- mettere a punto di specifiche strategie e modalità d'accoglienza in tutte le diverse fasi compresa la conclusione dell'esperienza di inserimento, in direzione del rientro in un contesto familiare del minore inserito, operando sempre nell'ottica di un progetto educativo a termine;

ART. 6 REQUISITI E MODALITÀ PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Possono presentare domanda di iscrizione all'Elenco comunale i soggetti che non si trovino in alcuna delle cause che possano determinare - ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici - l'esclusione dal presente Avviso e/o in ogni altra situazione soggettiva che comporti l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

La domanda, redatta secondo lo schema di modello allegato recante tutte le dichiarazioni e informazioni necessarie ai sensi della vigente normativa, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore e degli altri allegati ivi indicati, può essere presentata nelle seguenti modalità:

- a) consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Fermo negli orari di apertura al pubblico;
- b) a mezzo del servizio postale tramite Raccomandata A.R. indirizzata a: Comune di Fermo - Settore Servizi Socio Sanitari, Via Mazzini n. 4, 63900 FERMO.
- c) a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.fermo.it

Il modello di domanda in allegato indica:

- a) i riferimenti della/e struttura/e da iscrivere in Elenco;
- b) i riferimenti del provvedimento di autorizzazione al funzionamento;

- c) i riferimenti dell'eventuale provvedimento di accreditamento;
- d) la retta giornaliera d'accoglienza;
- e) la retta applicata in caso di assenze previste dal Progetto educativo;
- f) le dichiarazioni relative a tutti i requisiti richiesti.

La domanda deve essere corredata inoltre, della seguente documentazione:

- a) Copia del documento di identità del sottoscrittore
- b) Carta dei servizi e Piano Educativo generale della struttura;

L'amministrazione comunale si riserva di verificare in qualunque momento, mediante acquisizione di ulteriore documentazione e/o sopralluoghi in loco, l'idoneità delle strutture con riferimento alle diverse tipologie di residenzialità e alle necessità di accoglienza espresse dal Servizio Sociale Professionale oltre a valutare altresì il possesso dei necessari elementi di qualità richiesti.

ART. 7 VALIDITÀ DELL'ELENCO

Gli operatori economici iscritti nell'Elenco sono tenuti ad aggiornare la loro iscrizione ogni volta che le informazioni inserite necessitino di modifica o integrazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere in qualunque momento, eventuali integrazioni di documentazione o chiarimenti, laddove occorrenti per l'effettuazione delle necessarie valutazioni preventive all'inserimento.

L'iscrizione all'Elenco decade automaticamente in conseguenza di fallimento, liquidazione o cessazione di attività o per fatti gravi e documentati occorsi durante l'accoglienza dei minori inviati.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali di cui l'Amministrazione Comunale verrà in possesso, a seguito dell'emanazione del presente Avviso, saranno trattati esclusivamente per le finalità della domanda di inserimento nell'Elenco comunale nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. n.196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e successive modifiche) e saranno diffusi tenuto conto della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, limitatamente alla denominazione, tipologia, target di utenza ed estremi di riferimento della struttura d'accoglienza e dell'operatore, inclusi i relativi aggiornamenti.

ART. 9 INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi Socio Sanitari.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste a:

Carlo Giarritta tel. 0734284413 e-mail: carlo.giarritta@comune.fermo.it

Il Dirigente Settore Servizi Socio Sanitari
F. TO Dott. Giovanni Della Casa

Responsabile procedimento
F. TO Carlo Giarritta